



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 13 gennaio e 8 febbraio 2012: riordino dei consorzi di bonifica
- 1.2 27 gennaio, Roma: “Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all’Italia”
- 1.3 15 febbraio, Roma: “Proposta di piano per la riduzione del rischio idro-geologico”

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Est Ticino Villoresi: asciutta dei navigli e problemi per la fauna ittica
- 2.2 CdB Burana: Una sera, a Nonantola, un documentario in diretta

3. Notizie dall’Europa

- 3.1 50 anni della PAC - Un partenariato tra l’Europa e gli agricoltori
- 3.2 Storico accordo tra UE e Stati Uniti per un nuovo partenariato sul commercio dei prodotti biologici

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 14-16 marzo 2012, Napoli: 7^ conferenza organizzativa ANBI
- 4.2. 25 marzo 2012, CdB Burana: due manifestazioni per celebrare la Giornata Mondiale dell’Acqua

5. Info legislazione: gennaio-febbraio 2012

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 Riordino dei consorzi di bonifica

Con l’entrata in vigore, il 13 gennaio 2012, della **LR n. 25 del 2011** si è avviato il processo di riordino dei consorzi di bonifica ed irrigazione della Regione Lombardia. Il riordino dei consorzi di bonifica scaturisce dall’applicazione dell’intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008.

La prima fase del riordino riguarda la ripermutazione dei comprensori di bonifica ed irrigazione, attuata con la [delibera n. 2994 del 8 febbraio 2012](#).

A questa seguirà la fusione di alcuni consorzi di bonifica e dei consorzi di miglioramento fondiario di secondo grado. Il numero dei consorzi passerà dai 20 odierni a 12.

[Per maggiori informazioni sulla LR 25/2011](#)

1.2 “Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all’Italia”

Il 27 gennaio si è tenuto a Roma, nella “Sala dello Stenditoio” del Complesso Monumentale di San Michele a Ripa l’evento “Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all’Italia”.

(A.N.B.I.), hanno ricordato l’importante contributo dato dalla Bonifica alla crescita del Paese nel periodo storico, che va dal 1861 ai giorni nostri.

La giornata, a cui ha partecipato un folto pubblico e numerose autorità, è stata caratterizzata dall’inaugurazione di una mostra fotografica e dalla rappresentazione teatrale “Canale Cavour. Tutto e solo di braccia e di badile”

Con questa iniziativa, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e l’Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.), in collaborazione con l’Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni



Regione Lombardia

1.3 “Proposta di piano per la riduzione del rischio idro-geologico”

L'ANBI ha presentato per il terzo anno la proposta di piano per la riduzione del rischio idro-geologico elaborato sulla base delle indicazioni dei Consorzi di Bonifica, che operano sul territorio nazionale.

Secondo l'ANBI, il territorio italiano richiede soprattutto d'interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, mirati a ridurre drasticamente i rischi derivanti da eventi meteorologici estremi, ormai sempre più frequenti.

La tutela e il risanamento idrogeologico del territorio devono costituire priorità strategiche per garantire, al Paese, le condizioni territoriali indispensabili per la ripresa della crescita economica.

Nel 2011 la proposta prevedeva 2.519 interventi immediatamente cantierabili per un importo di 5.728 milioni di euro; nel 2012, gli interventi sono diventati 2.943 per un importo complessivo di 6.812 milioni di euro. Sono tutti interventi volti a diminuire il rischio idraulico, cui deve far seguito imprescindibilmente una costante azione di manutenzione ordinaria.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Est Ticino Villoresi: asciutta dei navigli e problemi per la fauna ittica

Come ogni anno il Consorzio ha messo in asciutta i propri canali alla fine di gennaio trovandosi a dover affrontare oltre alla manutenzione delle sponde anche le polemiche legate alla mancanza di acqua nei canali.

“E' un tema – spiega il presidente dell'ET Villoresi Alessandro Folli – sul quale siamo già intervenuti ripetutamente e rispetto al quale abbiamo avuto modo di spiegare la posizione del Consorzio ET Villoresi, che è quella di assoluta attenzione per la salvaguardia ambientale, ma anche di rispetto della messa in sicurezza dei canali che altrimenti potrebbero pregiudicare la sicurezza dei centri attraversati. Un aspetto quest'ultimo tralasciato purtroppo per interi decenni e che ci porta ora ad affrontare la gestione di una rete fatta di centinaia di chilometri con sponde ormai da risistemare urgentemente se non si vuole arrivare ad un collasso del sistema”.

“Le asciutte sono oggi necessarie per la manutenzione

straordinaria di questi corpi idrici che, lo ricordiamo, sono per definizione ‘artificiali’. I Navigli per funzionare hanno bisogno di continue cure anche a causa della loro età che genera continui problemi con a volte anche improvvisi cedimenti del fondo e delle sponde.” Il Consorzio è particolarmente concentrato sulla sistemazione delle sponde, indispensabile per garantire la funzionalità dei canali, per la sicurezza dei territori attraversati, per tutti gli usi delle acque e certamente anche per i pesci.

In prospettiva il consorzio ritiene che questo lavoro di salvaguardia delle sponde vedrà concretizzati i suoi risultati anche grazie all'importante impegno finanziario di Regione Lombardia ed Expo 2015. Sarà possibile limitare fortemente il numero delle asciutte, e forse anche arrivare ad eliminarle, e venire incontro anche alle necessità di salvaguardia dei pesci.



2.2 CdB Burana: una sera, a Nonantola, un documentario in diretta

In concomitanza della mostra “Aquae. La gestione dell'acqua oltre l'unità d'Italia nella pianura emiliana”; il Consorzio della Bonifica Burana e il Comune di Nonantola hanno organizzato un incontro presso i “Magazzini di storia” del Museo di Nonantola.

Alla serata hanno partecipato numerose autorità ed esperti per confrontarsi sui temi legati al mondo delle acque e alla sicurezza idraulica del territorio.



3. Notizie dall'Europa

3.1 50 anni della PAC - Un partenariato tra l'Europa e gli agricoltori

Nel 2012 ricorre il 50° anniversario della fondazione della politica agricola dell'UE (PAC), che ha assicurato ai cittadini 50 anni di sicurezza alimentare e un ambiente rurale vitale. La PAC è oggi l'unica politica dell'Unione europea per la quale esiste un quadro comune.

La PAC è una politica in continua evoluzione, per esempio, dal 1992 è caratterizzata da un maggior orientamento verso il mercato, eliminando gli aiuti aventi effetti distorsivi sul commercio, tenendo conto

allo stesso tempo delle preoccupazioni dei consumatori e del raddoppiamento del numero di agricoltori nell'UE a seguito dell'allargamento da 15 a 27 Stati membri. Nell'ottobre 2011 la Commissione ha presentato le ultime proposte di nuove riforme della PAC per affrontare le sfide di oggi e domani: la sicurezza alimentare, i cambiamenti climatici, l'uso sostenibile delle risorse naturali, uno sviluppo regionale equilibrato, l'aiuto al settore agricolo per far fronte agli effetti della crisi economica e all'aumentata volatilità dei prezzi agricoli, in linea con la strategia Europa 2020.

3.2 Storico accordo tra UE e Stati Uniti per un nuovo partenariato sul commercio dei prodotti biologici

L'Unione Europea e gli Stati Uniti hanno annunciato che a partire dal 1 giugno 2012 i prodotti biologici certificati nell'UE o negli Stati Uniti potranno essere venduti come prodotti biologici nei rispettivi territori.

Il partenariato tra i due maggiori produttori biologici del mondo costituirà una solida base per la promozione dell'agricoltura biologica e favorirà questo settore industriale in espansione nonché l'occupazione e le imprese su scala mondiale.

Le lettere formali che istituiscono questo partenariato sono state firmate il 15 febbraio 2012 a Norimberga dal Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, dal Sottosegretario del ministero USA dell'Agricoltura e dall'ambasciatore e Rappresentante degli Stati Uniti per il Commercio nonché Negoziatore principale per l'Agricoltura. La firma è stata apposta in occasione della BioFach World Organic Fair, la principale manifestazione commerciale per i prodotti biologici a livello mondiale.

“Questo accordo ha un duplice valore aggiunto. In primo luogo facilita l'accesso ai due mercati, degli Stati Uniti e dell'Unione europea, per gli agricoltori e i produttori di alimenti biologici e rafforza pertanto la competitività di questo settore. Inoltre, migliora la trasparenza riguardo alle norme di produzione biologica e rafforza la fiducia dei consumatori nonché il riconoscimento dei nostri prodotti e alimenti biologici”, ha dichiarato il Commissario europeo responsabile per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale.

In precedenza, i coltivatori e le imprese che intendevano commercializzare la rispettiva produzione

sulle due sponde dell'Atlantico dovevano ottenere certificazioni distinte attestanti il rispetto delle due normative e ciò comportava un duplice onere a livello di spese, di ispezioni e di pratiche. Questo partenariato elimina ostacoli significativi, in particolare per le piccole e medie imprese del comparto biologico. Tutti i prodotti conformi alle disposizioni del partenariato possono essere commercializzati ed etichettati come prodotti, carne, cereali o vino, biologici certificati.

Per giungere all'odierno storico annuncio, le due parti hanno condotto approfonditi controlli in loco al fine di garantire la compatibilità della regolamentazione, delle misure di controllo della qualità, dei requisiti in materia di certificazione e delle norme di etichettatura da essi adottati.

Per la spedizione di tutti i prodotti oggetto di scambi nell'ambito del partenariato occorre prevedere un certificato di esportazione di prodotti agricoli biologici. Detto documento indica la località di produzione e l'organismo che ha certificato il prodotto biologico, oltre a verificare che non siano stati usati metodi e sostanze vietati e ad attestare il rispetto delle disposizioni del partenariato, e consente la tracciabilità dei prodotti commercializzati.

Le due parti si impegnano a garantire che tutti i prodotti biologici oggetto di scambi soddisfino le disposizioni del partenariato e mantengano la loro integrità biologica nei passaggi dall'azienda al mercato. Il principale ruolo di controllo in materia è affidato alla Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea e al programma nazionale di agricoltura biologica dell'USDA, che supervisiona l'intera produzione biologica degli Stati Uniti.

4. Prossimi appuntamenti

4.1. 6^ conferenza organizzativa ANBI

Si terrà a Napoli dal 14 al 16 marzo la 7^ Conferenza Organizzativa dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni.

Ai lavori interverranno oltre quattrocento rappresentanti dei consorzi di bonifica italiani.

4.2. 25 marzo 2012, CdB Burana: due manifestazioni per celebrare la Giornata Mondiale dell'Acqua

Il CdB Burana organizzerà il 25 marzo in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua due manifestazioni.

Nel pomeriggio spazio per bambini e ragazzi con diverse attività presso il museo dell'acqua di Nonantola. Per la serata in occasione del 525° anniversario del Cavamento Fosaglia la pièce "Il canale degli spiriti benigni" di Maurizio Garuti con Ivano Marescotti e Luciano Manzalini.

5. Leggi e provvedimenti: gennaio-febbraio 2012

- **D.g.r. n. IX/2848 del 29 dicembre 2011** (BURL n.1 - 04.01.2012 - SERIE ORD.) *Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. VIII/675/2005 «Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi» (art. 43 comma 8, l.r. 31/2008)*

- **D.d.u.o. n. 12775 del 23 dicembre 2011** (BURL n.1 - 04.01.2012 - SERIE ORD.) [Presidenza - Sede Territoriale di Cremona - T.U.11 dicembre 1933 – Regolamento Regionale n. 2/2006 - Rinnovo al consorzio di irrigazione di Roggia Babbiona della concessione di grande derivazione d'acqua pubblica dal fiume Serio in Comune di Casale Cremasco \(CR\), località Palata, per uso irriguo. Pratica: CR R/3A](#)

- **D.g.r. n. IX/2893 del 29 dicembre 2011** (BURL n.1 - 04.01.2012 - SERIE ORD.) *Approvazione dell'invito a presentare candidature da parte di aggregazioni di organismi di ricerca in partenariato con imprese - in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera b e art. 4 della l.r. del 2 febbraio 2007, n. 1 - per la partecipazione alle iniziative di Regione Lombardia e Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR) di promozione, potenziamento e/o creazione di distretti di alta tecnologia attraverso il sostegno di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione*

- **D.d.u.o. n. 12656 del 21 dicembre 2011** (BURL n.1 - 05.01.2012 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario». Riparto integrativo delle risorse finanziarie alla Provincia di Mantova relativo al primo periodo*

- **D.d.s. n. 12871 del 28 dicembre 2011** (BURL n.2 - 09.01.2012 - SERIE ORD.) *Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 221 «Imboschimento dei terreni agricoli». Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali - Ottavo periodo, anno 2011*

- **D.d.u.o. n. 12909 del 29 dicembre 2011** (BURL n.2 - 09.01.2012 - SERIE ORD.) *Reg. CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Asse 4 leader - Misura 413 - Assegnazione delle risorse finanziarie ai gruppi di azione locale (GAL)*

- **D.g.r. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011** (BURL n.2 - 13.01.2012 - SERIE ORD.) *Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006*

La delibera approva l'allegato "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12", comprensivo delle appendici A (modulistica e documentazione), e B (schede degli elementi costitutivi del paesaggio), costituente normativa di riferimento per gli enti ai quali sono attribuite le funzioni amministrative per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e per l'irrogazione delle sanzioni, rispettivamente ai sensi degli articoli 146 e 167 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Contestualmente viene revocata, a far data dalla pubblicazione sul BURL, la d.g.r. n. VIII/2121 del 15 marzo 2006.

- **D.d.g. n. 93 del 12 gennaio 2012** (BURL n.3 - 16.01.2012 - SERIE ORD.) *Determinazioni in ordine al divieto di spandimento ai fini agronomici, previsto dal decreto d.g. agricoltura n. 9957 del 27 ottobre 2011 "Individuazione del periodo utile di spandimento degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati di cui al d.m. 7 aprile 2006"*

- **D.c.r. n. IX/326 del 21 dicembre 2011** (BURL n.3 - 17.01.2012 - SERIE ORD.) *Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014: politiche di prevenzione del dissesto idrogeologico*

- **D.d.u.o. n. 41 del 10 gennaio 2012** (BURL n.3 - 17.01.2012 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Misura 111 - Sottomisura A «formazione»: approvazione elenchi delle domande ammesse a finanziamento attività provinciale a domanda - Sottomisura B «informazione e diffusione della conoscenza»: approvazione elenchi delle domande ammesse a finanziamento attività provinciale diretta e a domanda e attività regionale a domanda*

- **D.d.g. n. 142 del 13 gennaio 2012** (BURL n.3 - 18.01.2012 - SERIE ORD.) *Rettifica e integrazione del decreto d.g. Agricoltura n. 93 del 12 gennaio 2012 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine al divieto di spandimento ai fini agronomici, previsto dal decreto d.g. Agricoltura n. 9957 del 27 ottobre 2011 "Individuazione del periodo utile di spandimento degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati di cui al d.m. 7 aprile 2006"*

- **Errata Corrige** (BURL n.3 - 19.01.2012 - SERIE ORD.) *Deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2011 - n. IX/2616 "Aggiornamento dei 'Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12', approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 e successivamente modificati con d.g.r. 28 maggio 2008, n. 8/7374", pubblicata sul BURL n. 50 Serie ordinaria del 15 dicembre 2012.*

- **D.d.s. n. 140 del 13 gennaio 2012** (BURL n.3 - 20.01.2012 - SERIE ORD.) *Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 221 «Imboschimento dei terreni agricoli». Integrazione e rettifica degli allegati 1 e 2 del decreto n. 12871 del 28 dicembre 2011, inerente il riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali - Ottavo periodo, anno 2011*

- **D.d.s. n. 191 del 17 gennaio 2012** (BURL n.3 - 20.01.2012 - SERIE ORD.) *Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 223 «Imboschimento di superfici non agricole» - Integrazione al decreto n. 6352 del 11 luglio 2011, inerente l'ammissione a finanziamento delle domande presentate dal 2 febbraio 2010 al 31 gennaio 2011 (terzo periodo) e ammissione a finanziamento delle domande presentate dal 1° febbraio 2011 al 16 agosto 2011 (quarto periodo)*

- **D.d.g. n. 188 del 17 gennaio 2012** (BURL n.3 - 20.01.2012 - SERIE ORD.) *Ulteriori determinazioni in ordine al divieto di spandimento ai fini agronomici, previsto dal decreto d.g. agricoltura n. 9957 del 27 ottobre*

2011 «Individuazione del periodo utile di spandimento degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati di cui al d.m. 7 aprile 2006»

- **D.d.u.o. n. 236 del 18 gennaio 2012** (BURL n.4 - 23.01.2012 - SERIE ORD.) *Reg CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 asse 4 – Misura 421 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale” Approvazione graduatoria e finanziamento dei progetti ammissibili*

- **D.d.g. n. 386 del 24 gennaio 2012** (BURL n.4 - 26.01.2012 - SERIE ORD.) *Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di adesione alla deroga nitrati ai sensi della decisione di esecuzione della commissione del 3 novembre 2011 che concede una deroga richiesta dall'Italia con riguardo alle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto a norma della direttiva 91/676/CEE del consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole*

- **D.c.r. n. IX/354 del 24 gennaio 2012** (BURL n.5 - 03.02.2012 - SERIE ORD.) *Mozione concernente realizzazione della “Via d’Acqua” e manutenzione dei navigli di Milano*

La Giunta regionale e l'assessorato competente si impegna a destinare una parte consistente dei circa 175 milioni di euro previsti nel budget per Expo 2015 per la realizzazione della “via d’acqua”, per la risistemazione della darsena, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei navigli e per la riapertura, ove possibile, dei navigli nel centro della città di Milano.

- **D.d.s. n. 504 del 27 gennaio 2012** (BURL n.5 - 03.02.2012 - SERIE ORD.) *Regg. CE 1234/07 e 555/08 Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Definizione contributi per ettaro erogabili per la campagna 2011/2012*

- **D.g.r. n. IX/2967 del 2 febbraio 2012** (BURL n.6 - 08.02.2012 - SERIE ORD.) *Aiuti per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli*

La delibera adotta un regime di aiuto per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 12 della l.r. n. 31/2008, come da allegato A “Caratteristiche del regime di Aiuto per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli e agroalimentari”, in conformità alle norme comunitarie sugli Aiuti di Stato di cui agli “Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013” (2006/C 319/01), in applicazione del Reg. (CE) n. 1857/2006 e del Reg. (CE) n. 800/2008.

Il regime di aiuto riguarda le attività di promozione e pubblicità dei prodotti agricoli e agro-alimentari sui mercati degli Stati Membri e dei paesi terzi. Sono beneficiari del regime di aiuto le piccole e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli (allegato I del Trattato dell'UE) e nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (trasformatori, importatori, distributori, ristoratori, ecc.). Sono escluse dalle misure di aiuto le grandi imprese.

Le misure di aiuto sono le seguenti:

A. Aiuti intesi a promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità

B. Prestazioni di assistenza tecnica e attività promozionali

C. Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli

La delibera individua le spese ammissibili e le entità degli aiuti suddivisi per tipologia di misura.

La presente misura di aiuto si applica per il periodo intercorrente dalla data della decisione della Commissione europea che l'ha dichiarato compatibile con il trattato ed il 31 dicembre 2016. Il regime sarà modificato, ove necessario, sulla base dei nuovi Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale una volta che essi saranno entrati in vigore.

- **D.d.u.o. n. 605 del 31 gennaio 2012** (BURL n.6 - 09.02.2012 - SERIE ORD.) *Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Approvazione del manuale operativo dei controlli in loco per le misure connesse a superficie e animali*

- **D.d.s. n. 904 del 9 febbraio 2012** (BURL n.7 - 13.02.2012 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 - Approvazione del Bando relativo alla misura 125 B – “Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico ed idrico”*

- **D.d.s. n. 970 del 13 febbraio 2012** (BURL n.7 - 16.02.2012 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Approvazione del bando 2012 della misura 211 “Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane”*

- **D.g.r. n. IX/2994 dell'8 febbraio 2012** (BURL n.8 - 20.02.2012 - SERIE ORD.) *Approvazione proposta definitiva ridelimitazione dei comprensori di bonifica e irrigazione ai sensi degli artt. 78 e 79 bis della l.r. 31/2008*

La Delibera:

1. approva, ai sensi degli artt. 78 e 79 bis della l. r. 31/2008, la ridelimitazione dei comprensori di bonifica e irrigazione, come evidenziata negli allegati 1 e 2, allegati alla dgr;
2. stabilisce che la ridelimitazione dei comprensori di bonifica e irrigazione ha efficacia nei termini stabiliti dall'art. 2 della l.r. 25/2011 e più precisamente:

- per i comprensori interregionali che hanno subito modifiche è subordinata alla pubblicazione sul BURL della delibera di Giunta di approvazione dell'aggiornamento delle intese stipulate con le altre regioni interessate (art. 78, comma 6, l.r. 31/2008);
 - per i consorzi ricompresi nei comprensori che non hanno subito modificazioni ovvero in misura non superiore al 30 per cento del territorio, dalla data di pubblicazione sul BURL della presente deliberazione;
 - per i consorzi ricompresi negli altri comprensori, dalla data di pubblicazione sul BURL della delibera di Giunta di approvazione della ricognizione e della relazione predisposte dall'organismo collegiale istituito ai sensi della lett. b), c. 2, art. 2 della l.r. 25/2011;
3. stabilisce che la pubblicazione nel BURL della presente deliberazione produce gli effetti della pubblicità del perimetro consortile nei confronti di tutti gli interessati, così come previsto dal comma 4, dell'art. 78 della l.r. 31/2008;

- **Comunicato regionale 19 del 14 febbraio 2012** (BURL n.8 - 21.02.2012 - SERIE ORD.) *Pubblicazione dei testi coordinati del regolamento regionale n. 4/2008 e del titolo X della l.r. 31/2008*

- **Comunicato regionale n. 22 del 12 febbraio 2012** (BURL n.8 - 24.02.2012 - SERIE ORD.) *Elenco "comunicazioni nitrati" anno 2011*

Il Comunicato contiene l'elenco delle aziende che hanno presentato/aggiornato la "comunicazione nitrati" nell'anno 2011, identificate per denominazione, comune ove insiste il centro aziendale, provincia e tipo di comunicazione presentata.

- **D.d.s. n. 1158 del 17 febbraio 2012** (BURL n.9 - 27.02.2012 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 - Sottomisura A "Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario" - Secondo periodo. Riparto integrativo delle risorse finanziarie alla Provincia di Cremona*

- **D.d.s. n. 1148 del 17 febbraio 2012** (BURL n.9 - 28.02.2012 - SERIE ORD.) *Elenco regionale delle aziende biologiche aggiornato al 31 dicembre 2011 - L.r. 5 dicembre 2008 n. 31, art. 9, comma 4*

- **D.d.s. n. 1318 del 22 febbraio 2012** (BURL n.9 - 28.02.2012 - SERIE ORD.) *Aggiornamento della settima revisione dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia*

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

Presentazione del Piano per la riduzione del rischio idrogeologico

Secondo i dati del Ministero dell'Ambiente, sono 6.633 (82%) i comuni in pericolo per il dissesto idrogeologico ed interessano 2.951.700 ettari (9,8% del territorio nazionale); oltre la metà degli italiani vive in aree soggette ad alluvioni, frane, smottamenti, terremoti, fenomeni vulcanici e persino maremoti.

"Si tratta di una situazione di drammatica vulnerabilità – ha affermato Massimo Gargano, Presidente dell'ANBI - in cui la fragilità del territorio è aggravata dalla intensa urbanizzazione: si stima che il consumo del suolo, nel periodo 1990-2005, sia stato di oltre 244.000 ettari all'anno (circa 2 volte la superficie del comune di Roma), cioè oltre 668 ettari al giorno (circa 936 campi da calcio). Le alluvioni dell'autunno 2011 attestano che è aumentato il rischio idrogeologico e che si susseguono le situazioni di emergenza."

Secondo l'ANBI il territorio italiano necessita soprattutto d'interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, mirati a ridurre drasticamente i rischi derivanti da eventi meteorologici estremi, ormai sempre più frequenti. La tutela e il risanamento idrogeologico del territorio devono quindi costituire priorità strategiche per garantire, al Paese, le condizioni territoriali indispensabili per la ripresa della crescita economica.

Nel 2011 la proposta prevedeva 2.519 interventi immediatamente cantierabili per un importo di 5.728 milioni di euro; nel **2012** gli interventi sono diventati **2.943 per un importo complessivo di 6.812 milioni di euro**. Si tratta di azioni destinate prevalentemente alla manutenzione straordinaria di opere di canalizzazione delle acque e di scolo, di sistemazioni e regolazione idraulica nei territori. Sono tutti interventi volti a diminuire il rischio idraulico, cui deve far seguito imprescindibilmente una costante azione di manutenzione ordinaria.

"L'esigenza della mitigazione del rischio, assodato che i fenomeni naturali non sono eliminabili, è sottolineata anche dall'Unione Europea, nella Direttiva alluvioni, che indica il distretto idrografico come ambito territoriale di riferimento per la pianificazione idrografica. In Italia gli adempimenti imposti dall'Unione europea non sono ancora conclusi e permane una questione di governance." Lo ha affermato Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale ANBI, che ha indicato come i Consorzi di bonifica siano realtà pienamente rispondenti alla crescente richiesta di partecipazione anche dei privati alla gestione di interessi generali della collettività.

La legge finanziaria 2010 aveva previsto che le risorse assegnate per risanamento ambientale con delibera C.I.P.E. del 6 novembre 2009 fossero destinate a piani straordinari per la sicurezza del territorio del nostro Paese, per gli interventi aventi priorità assoluta, atti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Fu quindi deciso di procedere alla loro utilizzazione attraverso accordi di programma tra Ministero dell’Ambiente e Regioni e che contemplassero il cofinanziamento regionale e definissero la scala di priorità degli interventi, individuata anche sentite la Protezione Civile e le Autorità di bacino. Furono successivamente stipulati tra il Ministero dell’Ambiente e le Regioni Accordi di Programma con l’individuazione degli specifici interventi e delle relative priorità con un impegno complessivo di oltre due miliardi di euro tra finanziamento statale e cofinanziamento regionale.

A causa della pesante crisi economica dello scorso anno si è verificata la sottrazione proprio dei fondi statali assegnati dalla legge finanziaria 2010 per rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Ne è derivata la mancata attuazione degli accordi di programma suindicati. La legge di stabilità 2012 ha, però, previsto che tra le voci da includere nel fondo speciale di conto capitale fossero stanziati, sul bilancio del Ministero dell’Ambiente, le somme di 75,833 milioni di euro per l’anno 2012, oltre ad altri fondi per gli anni 2013 e 2014, da destinare anche alla difesa del suolo.

La sicurezza territoriale richiede azioni coordinate e sinergiche tra i diversi soggetti istituzionalmente competenti. Conseguentemente sono necessarie concertazione e collaborazione sul territorio attraverso gli strumenti, che la legislazione contempla, quali Protocolli d’Intesa ed Accordi Interistituzionali.

Proposta di piano per la riduzione del rischio idrogeologico anno 2012

<i>REGIONE</i>	Interventi proposti	Proposte presentate	Milioni di Euro
Piemonte	Difese e ripristino sponde, risagomatura alvei, manutenzioni straordinarie del reticolo idrografico superficiale, sistemazioni idrauliche, ripristino frane.	103	431,8
Lombardia	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idrauliche di canali, alvei e rogge, adeguamento macchinario idraulico ed elettrico delle idrovore, realizzazioni opere per la laminazione delle piene.	85	359,7
Trentino AA	Manutenzione del reticolo idraulico e difesa dei centri abitati.	2	8,1
Veneto	Sistemazioni idrauliche, realizzazioni opere per la laminazione delle piene, interventi di riordino idraulico, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, risagomatura e ricalibratura di canali e corsi d’acqua, potenziamento impianti idrovori.	496	1.243,0
Friuli V.G.	Ripristino frane, manutenzioni straordinarie degli argini a fiume e a mare, adeguamento impianti idrovori, sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica.	90	677,7
Liguria	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica.	4	10,7
Emilia-Romagna	Manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, sistemazioni idrauliche, adeguamento e potenziamento del sistema scolante, opere per la laminazione delle piene, consolidamento frane, ripristino dissesti, realizzazione briglie.	881	883,2
Toscana	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idraulica dei canali e dei corsi d’acqua, opere di consolidamento dei versanti, ripristino briglie e arginature.	329	816,1
Umbria	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, consolidamento degli argini, regimazione torrenti e corsi d’acqua minori.	56	110,5
Lazio	Sistemazioni idrauliche, riparazione danni alluvionali ripristino frane, ripristino arginature e sponde, manutenzioni straordinarie e potenziamento idrovore, ricostruzione sifoni idraulici, ripristino, ricalibratura e adeguamento opere di bonifica.	316	600,7
Abruzzo	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica e al reticolo idrografico, interventi per la stabilizzazione delle pendici.	30	85,9
Molise	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie del reticolo idraulico.	20	69,2
Campania	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ristrutturazione e potenziamento delle centrali idrovore, risanamento frane, riordino idrogeologico, ripristino danni alluvionali, consolidamento argini, difese spondali e briglie.	210	702,1

Puglia	Sistemazioni idrauliche e forestali, ristrutturazione e potenziamento delle idrovore, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica.	104	255,2
Basilicata	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore.	24	89,3
Calabria	Sistemazioni idrauliche e forestali, consolidamento argini, briglie e difese spondali, ripristino sezioni idrauliche di alvei e canalizzazione di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore, contenimento frane.	156	241,9
Sardegna	Manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, sistemazione idrauliche, ripristino sezioni idrauliche degli alvei dei torrenti e dei corsi d'acqua minori.	37	226,9
TOTALE		2.943	6.812,00

Difesa del suolo in Lombardia

Difesa del suolo in provincia di Bergamo

Un milione di euro per la messa in sicurezza di due tratti di strada provinciale nella Bergamasca interessate con una certa frequenza da frane e valanghe. E' l'importo che, grazie a economie risultanti dalla ex Legge Valtellina, potrà essere destinato alla realizzazione di due interventi, uno in Val Brembana e l'altro in Val Serina.

“Si tratta - ha detto l'assessore regionale al Territorio Daniele Belotti - di due interventi molto importanti per la messa in sicurezza di due tratti di strada, in cui i frequenti fenomeni di frane o valanghe creano forti disagi alla viabilità e mettono seriamente a rischio la sicurezza di chi vi transita, oltre che le infrastrutture stesse”.

Con i 450.000 euro destinati al primo intervento potranno essere completate le opere di difesa passiva a Valleve, lungo il versante del Monte Pegherolo, caratterizzato da diversi canali lungo i quali, nei periodi invernali particolarmente ricchi di precipitazioni nevose, si sviluppano notevoli fenomeni valanghivi, che vanno a scaricarsi su alcuni tratti della Strada Provinciale 2, creando accumuli anche di 3 metri. Le opere *ferma neve* erano già state realizzate lungo i canali principali e ora, con questo intervento, le strutture di difesa potranno essere realizzate anche lungo i rimanenti canali, mettendo così in sicurezza ottimale l'intero versante.

Il secondo intervento, di 567.756 euro, consentirà, invece, di prolungare il tratto di galleria artificiale già realizzata nel tratto Orrido della Val Serina, ad Ambria, completando così la messa in sicurezza di quel tratto stradale della Strada Provinciale 27, interessato da fenomeni di caduta massi, anche di notevole pezzatura. Dopo la realizzazione della galleria artificiale, che ha messo al riparo il tratto di strada più esposto a tali fenomeni, si procederà ora al prolungamento della galleria stessa e alla realizzazione di alcune opere di imbrigliatura in parete tramite reti in aderenza, riducendo così le situazioni di rischio per la circolazione stradale e per l'infrastruttura viaria stessa. Dopo aver ottenuto l'autorizzazione dall'Autorità di Bacino del Po, alla quale era stata richiesta per competenza, sono stati predisposti gli schemi delle convenzioni attuative da sottoscrivere con la Provincia. *“Questi interventi - ha concluso Belotti - vanno ad aggiungersi agli ingenti investimenti effettuati per la messa in sicurezza delle Valli bergamasche e sono l'ennesima conferma del fatto che la Giunta regionale sta investendo tantissimo nella messa in sicurezza di frane e corsi d'acqua nella nostra regione”.*

Difesa del suolo in provincia di Brescia

L'assessore regionale al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti, ha effettuato il 26 gennaio insieme agli amministratori dei Comuni di Idro, Anfo, Bagolino e Lavenone un sopralluogo nella *Galleria degli agricoltori* a Idro (Bs). La visita aveva in primo luogo l'obiettivo di mettere a conoscenza diretta i sindaci della zona di una situazione che non avevano, prima di oggi, mai avuto la possibilità di vedere con i propri occhi.

“Con riferimento all'Accordo di Programma per la messa in sicurezza del lago, per il quale la Regione ha stanziato 50 milioni di euro - ha spiegato l'assessore Belotti - abbiamo voluto fare questo sopralluogo, affinché gli amministratori locali, in particolare quelli che contestano questo intervento, si rendessero conto di persona dell'urgenza che riveste la nuova galleria”.

“Come si è potuto vedere - ha proseguito l'assessore - e come è stato ampiamente relazionato dall'ing. Vittorio Maugliani del Registro Dighe, l'attuale Galleria degli agricoltori presenta alti rischi di crollo a causa della pressione e delle infiltrazioni d'acqua che ne compromettono seriamente la staticità”. “La realizzazione della nuova galleria idraulica, come è stato ribadito - ha aggiunto Belotti - è dunque un intervento di protezione civile preventivo necessario per evitare il rischio che, in caso di piena, i paesi rivieraschi - Idro in primis -

vengano esondati, nonché quello che una tracimazione del lago possa portare a un eventuale smottamento della paleo frana da tempo sotto osservazione”.

“Considerato - ha concluso l'assessore - che lo scenario di esondazione, insieme a quello di rischio frana, sarebbe devastante per il comprensorio del lago ed i paesi a valle, è nostra ferma intenzione, pur ascoltando e cercando di venire incontro alle esigenze dei sindaci di Idro, Anfo, Bagolino e Lavenone, proseguire in modo determinato con l'iter di approvazione”.

L'intervento di messa in sicurezza del lago d'Idro è un progetto importante nel quale Regione Lombardia (DDGG Territorio e Urbanistica e Agricoltura) investirà complessivamente oltre 60 milioni di euro, di cui 10,5 milioni per opere di compensazione ambientale, attività con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il lago grazie anche a progetti turistici, alla cui stesura, in particolare quelli inerenti la navigazione, ha partecipato anche la Provincia di Brescia. “Non vogliamo assolutamente - hanno dichiarato congiuntamente Daniele Belotti e Giulio De Capitani -, come sostiene qualcuno, pregiudicare la situazione attuale, trasformando il lago in uno stagno. Vogliamo piuttosto migliorare le sue potenzialità nella piena sicurezza sia dei residenti sia di chi abita lungo la valle del Chiese”.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercapserimentazioneenuovetecnologie.htm>

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it**
